

## CAMERI BELLINZAGO

**FINE SETTIMANA FINO A SETTEMBRE**

### Cambia la viabilità vicino alle scuole

**BELLINZAGO** Modifiche alla viabilità. Da Palazzo avvisano tutti i cittadini che, come già avvenuto lo scorso anno, verrà riproposta la chiusura dell'area delle scuole durante i weekend. Tra le 10 e le 20, dei giorni

di sabato e domenica, da aprile a settembre, il tratto di strada davanti alle scuole sarà interdetto al traffico veicolare. I pannelli luminosi indicheranno l'apertura o la chiusura della strada. In aggiunta, per questo primo periodo e per abituare i cittadini a rispettare la nuova viabilità, sono stati posizionati anche dei cartelli aggiuntivi con gli avvisi di chiusura.

• v.m.p.



## TERRITORIO Collaborazione tra la Riserva della Biosfera e quella dello Shouf, in Libano

# Scambio culturale a beneficio dell'ambiente

### Mab è una riserva transregionale che è composta da ben quattro parchi

**CAMERI** Nel marzo scorso, nella giornata mondiale di azione per il clima, si è tenuta online la cerimonia di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra la Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano e quella dello Shouf, in Libano. L'iniziativa prevede scambio culturale e buone pratiche ambientali. «Questo accordo – ha dichiarato la presidente del Parco Lombardo della valle del Ticino Cristina Chiappa – rappresenta l'opportunità di avviare una proficua collaborazione tra due realtà territoriali che già tanto condividono, essendo responsabili della cura, valorizzazione e promozione di due delle più estese aree naturalistiche protette dei rispettivi ambiti continentali». La Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano è una delle 19 aree a cui l'Unesco in Italia ha tributato un riconoscimento di eccezionalità nell'ambito del programma "Man and Biosphere" (MAB). È una Riserva transregionale, che abbraccia territori piemontesi e lombardi e che è composta da quattro parchi, definiti durante l'incontro le sue "quattro colonne": il Parco Lombardo della Valle del Ticino, l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, il Parco Regionale Campo dei Fiori e il Parco Nazionale della Val Grande. La Riserva dello Shouf è a sua volta una delle più grandi aree protette del Medio Oriente e della sponda meridionale del Mediterraneo. Custodisce al suo interno circa il 30% dei rimanenti cedri monumentali del Libano, oltre a un'importante area umida nella regione della Beqaa, residuo degli ampi laghi che anticamente ricoprivano la valle. L'idea dell'accordo è nata dopo la visita in Italia nel novembre 2019 da parte della delegazione libanese proveniente dallo Shouf nell'ambito dello "Study Tour to Italy", iniziativa di confronto e scambio di buone pratiche che ha coinvolto la Riserva della Biosfera piemontese, il Parco Lombardo della Valle del Ticino e l'Istituto Oikos di Milano. La vicepresidente delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore Erika Vallera ha citato alcune delle attività che verranno sviluppate, come «la protezione della biodiversità, il potenziamento della capacità gestionale, le azioni formative e quelle relative all'agricoltura sostenibile. Fondamentali saranno poi la condivisione dei modelli di buone pratiche per il recupero e la diffusione degli ambienti umidi, l'educazione ambientale e il coinvolgimento giovanile». Il membro del Consiglio di Gestione del Parco Lombardo e delegato al MAB Giovanni Brogin ha sottolineato: «Se entrambe le istituzioni sono nate per proteggere l'ambiente e



i paesaggi, allora parte fondamentale del nostro lavoro consiste nel trasmettere alle future generazioni i valori dell'appartenenza, della cura e del senso di responsabilità nei confronti del territorio». Una delle prime iniziative che verranno messe in atto sarà il progetto di educazione ambientale "Green Passport", realizzato a cura dell'Istituto Oikos in collaborazione con il Parco Lombardo della valle del Ticino, che coinvolgerà 50 classi libanesi e 10 classi delle scuole secondarie di primo grado delle province di Milano e Varese.

L'obiettivo è quello di far riflettere i ragazzi e coinvolgerli nella tutela del mondo naturale. Sono intervenuti all'evento anche il Direttore del Parco Lombardo della valle del Ticino Claudio De Paola, il Direttore della Riserva Naturale dei Cedri dello Shouf Nizar Hari, il referente dell'Istituto Oikos Filippo Zibordi e la titolare della sede Aics (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) di Beirut Donatella Procesi. Ci sono stati inoltre importanti ospiti, fra cui l'Ambasciatrice italiana in Libano Nicoletta Bombardiere, l'Ambasciatrice libanese in

Italia Mira Daher, il Presidente del Comitato Tecnico Nazionale MAB italiano Pier Luigi Petrillo, il Segretario Generale del Comitato Nazionale MAB libanese Ghassan Jaradi, la Programmatrice Specialist dell'Unesco Elsa Sattout, Lara Samaha del Ministero dell'Ambiente libanese e Ziad Samaha dell'Unione internazionale per la conservazione della natura (Iucn). Mira Daher ha ricordato che «i maestosi cedri del Libano simboleggiano l'immortalità, la forza e la capacità di elevarsi, qualità fondamentali cui ispirarsi in questo difficile momento storico» e ha parlato dell'impegno verso la ricostruzione dell'ecosistema secondo i principi della sostenibilità enunciati anche nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Ha concluso l'incontro Nicoletta Bombardiere: «I nostri Paesi condividono un'eredità mediterranea fatta di storia, di cultura ma soprattutto di bellezza, assieme alla fragilità e alla necessità di essere protetti. Per questa ragione il comune interesse nel preservare la biodiversità rappresenta la vera anima di questo accordo di partenariato».

• Margherita Carrer

## Monitoraggio ambientale

**CAMERI** (v.m.p.) L'Ente Parco Ticino Lago Maggiore offre la propria disponibilità a partecipare al tavolo tecnico promosso da Sea e Parco Lombardo della Valle del Ticino in particolare per quanto concerne i monitoraggi ambientali o a procedere con l'istituzione di un tavolo di confronto dedicato, che dialoghi in maniera proficua con l'obiettivo di tutelare ambiente e comunità locali. «Le tematiche ambientali non conoscono confini amministrativi: "Valle del Ticino" unico ecosistema fluviale, l'Ente Parco del Ticino Piemontese chiede il coinvolgimento nel tavolo tecnico permanente, tra Parco Lombardo della Valle del Ticino e Sea». Questo Ente ha appreso dalla che giovedì 8 aprile la Società di Gestione degli Aeroporti di Milano Malpensa e Milano Linate (Sea), e il Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino, hanno firmato un protocollo di collaborazione per l'istituzione di un tavolo tecnico permanente di confronto incentrato sulla gestione sostenibile dell'aeroporto

di Milano Malpensa in relazione alla biodiversità e alle risorse naturali del territorio. Il protocollo, attualmente di durata pari a 3 anni (ma con l'intenzione di prolungarne la scadenza), si prefigge come obiettivo il raggiungimento di azioni comuni che favoriscano la convivenza dell'aeroporto, importante polo di sviluppo per l'economia e i trasporti nazionali ed internazionali, con un Parco Naturale ben conservato, indispensabile per mitigare gli impatti ambientali causati dalla presenza dell'aeroporto (e dalle infrastrutture connesse). Tra le opportunità citate, troviamo la volontà di aderire a bandi e finanziamenti nazionali e comunitari, nonché l'incremento di costanti attività di monitoraggio sul territorio, in collaborazione con gli Enti di protezione ambientale. L'Aeroporto di Malpensa è sì in Lombardia, ma appena al di là del fiume Ticino sul confine piemontese con ripercussioni ambientali sul territorio piemontese e soprattutto sul Parco del Ticino Piemontese.

**IL PERSONAGGIO** Una passione nata in tenera età. Dalle navi agli aerei fino a riprodurre la Passione di Cristo

## Le "mani d'oro" di Franco Lombardi e il modellismo

**BELLINZAGO** Se è vero che alcune persone nascono con un dono, quello di Franco Lombardi è sicuramente la manualità. In paese sono in pochi a sapere che il bellinzaghese Franco Lombardi, quando non è al lavoro o preso dagli impegni famigliari, coltiva una grande passione per il modellismo. I primi ricordi legati a questo hobby risalgono all'infanzia, quando ancora bambino aiutava un gruppo di compaesani nella realizzazione del presepe natalizio esposto in chiesa. Poi c'erano i modellini degli aerei – simbolo del suo amore per il volo – e col tempo sono arrivate anche le navi. «Mi ricordo quando un mio amico mi lasciò i pezzi di una nave che stava montando; da sempre sognavo di cimentarmi anche in quel mondo e da allora non ho più smesso» ha affermato Franco che nelle stanze della sua casa espone il frutto del suo lavoro di anni: galeoni, vascelli e altri velieri da lui realizzati e



montati con cura. La maggior parte delle navi sono state costruite sulla base di disegni, con materiali da lui interamente ricavati; solamente la sua ultima creazione – la San Felipe, un galeone del XVII secolo – è stata montata da scatola: «La San Felipe è una delle più belle navi del modellismo, ma è anche una delle più complesse da costruire; l'ho terminata dopo 4 anni di lavoro a tempo perso». Franco per i suoi velieri dedica tutta l'attenzione possibile, curando ogni minimo particolare, come i nodi delle velature fatti a mano o i fregi spesso da lui stesso prodotti in serie; tra i tanti, va particolarmente fiero del cerchio dorato che domina la prua della sua Golden Hind, realizzato partendo dal guscio di una noce. Poi ci sono gli aeromodelli – il suo primo grande amore – che, dopo aver montato e verniciato con l'aerografo, sottopone ad un processo d'invecchiamento in quanto è convinto che l'og-



getto debba essere il più realistico possibile. Ad essi si affiancano inoltre alcuni modelli volanti, il cui assemblaggio è totalmente differente rispetto ai precedenti: «in questo caso è tutta un'altra storia in quanto entrano in gioco elementi come il motore e l'elettronica, inoltre tutti i pezzi vengono costruiti da me e poi montati seguendo un disegno». Da qualche anno, infine, ha scoperto una nuova passione: le statuette religiose. Nonostante già dalla giovanissima età si dedicasse al mondo dei presepi – per diverso tempo ha seguito Vittorio Ornaghi, rinomato presepista piemontese e fa parte del gruppo bellinzaghese Al Presepia – è recente il suo interesse per la scultura. «È iniziato tutto quasi per gioco;

ha raccontato Franco – un giorno un mio amico mi ha dato un pezzo di terracotta chiedendomi di modellarlo e da quel momento ho scoperto di essere bravo anche a realizzare statuette; si tratta anche in questo caso di un mondo complesso in quanto bisogna fare attenzione a diversi aspetti, dalle proporzioni fino al colore, realizzato seguendo la teoria dei colori scuri». Ogni statuina è realizzata seguendo un lungo procedimento che parte dalla modellazione di una particolare cera per la realizzazione del master, a cui segue la creazione degli stampi tramite gomma silconica e infine la realizzazione della statuina vera e propria versando una resina negli stampi precedentemente ottenuti. Nel suo la-

voro nulla è lasciato al caso: ogni posa, ogni espressione – anche l'abbigliamento dei suoi personaggi – sono il frutto di lunghe ricerche storiche e stilistiche; per la sua ultima opera – il diorama pasquale attualmente esposto in chiesa parrocchiale – si è ispirato ad esempio al film The Passion di Mel Gibson scegliendo accuratamente frames da cui prendere spunto. «Non voglio che le mie statuette appaiano statiche, cerco sempre di conferire loro il senso di movimento affinché sembrino vive» ha spiegato Franco che solamente per realizzare la statuina di Gesù durante la flagellazione ha impiegato un mese di lavoro. Con ogni sua opera, che sia un aeromodello, una nave o una statuina, cerca sempre di migliorarsi per raggiungere una perfezione che, definendosi pignolo, dice non arriverà mai: «non mi accontento e non mi stanco mai d'imparare, a volte rimango sveglio fino a tardi senza neanche accorgermene; non voglio che le mie opere rimangano fini a se stesse e così al lavoro manuale affianco sempre una ricerca teorica legata alla storia dell'oggetto che sto costruendo, solo così sento di aver svolto un lavoro completo».

• Francesca Cattaneo